



Trans Adriatic  
Pipeline

**Lista di controllo per la valutazione preliminare**

**Ottimizzazione n.1**

**Trivellazione con tubo di protezione**

**(Art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)**



### 1. Titolo del progetto

*Ottimizzazione n. 1: aumento della lunghezza e del diametro della trivellazione del tubo di protezione in acciaio prevista a tergo del pozzo di spinta a terra del microtunnel*

### 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera <u>9</u>	<i>Condutture di diametro superiore a 800 mm e di lunghezza superiore a 40 km per il trasporto di gas</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

### 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*L'adeguamento tecnico proposto consiste nell'aumento della lunghezza (da 80 m a 96 m) e del diametro (da 48" a 56") della trivellazione del tubo di protezione in acciaio prevista a tergo del pozzo di spinta a terra del microtunnel.*

*L'ottimizzazione permetterà di:*

*(i) ridurre/annullare la potenziale interferenza nel punto di uscita del tubo di protezione con la falda acquifera locale;*

*(ii) assicurare un adeguato margine di spazio tra tubo di protezione e gasdotto per consentire l'inserimento contestuale del cavo a fibra ottica e della tubazione del gasdotto all'interno del tubo di protezione. Condizione quest'ultima che, assicurando il cavo a fibra ottica direttamente sulla condotta a partire dal tratto offshore, riduce le interferenze con le biocostruzioni.*

### 4. Localizzazione del progetto progettuale

*Le ottimizzazioni proposte saranno localizzate in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere del microtunnel. Nelle vicinanze dell'area cantiere del microtunnel, a circa 600 metri, ci sono la Palude di Cassano e l'impianto di fitodepurazione. Sebbene tali aree siano ubicate nelle vicinanze dell'area di cantiere, non saranno direttamente interferite dalle attività. Si precisa che entrambe le aree non risultano incluse in aree protette o biotopi della rete Natura2000, non mostrando la valenza necessaria per l'inserimento in questi elenchi.*

*L'area protetta più prossima all'area cantiere (SIC IT9150032 "Le Cesine") dista oltre 2,3 km e non sarà interferita. Si rimanda all'Allegato 1 per l'inquadramento cartografico dell'intervento proposto.*



## 5. Caratteristiche del progetto

*Il progetto TAP e l'ottimizzazione proposta non sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.*

*L'ottimizzazione proposta prevede*

- *un allungamento di circa 16 metri della trivellazione lungo lo stesso allineamento di quello di progetto senza occupazione di ulteriori aree in modo tale che il punto di uscita risulti ubicato al di sopra della zona di potenziale oscillazione stagionale della tavola d'acqua;*
- *un incremento del diametro del tubo di protezione di circa 200 mm, passando da circa 1.200 mm (48"), previsto dal progetto originario, a circa 1.400 mm (56"), al fine di consentire un'agevole installazione della condotta e del cavo a fibra ottica*

*L'ottimizzazione permetterà di:*

- *Ridurre/annullare l'interferenza con la falda per potenziale ingressione di acqua all'interno del tubo di protezione durante la fase di tiro e collaudo idraulico.*
- *Ridurre i quantitativi di terreno scavato di circa 100 m3, ottenuto come somma di quello trivellato per l'installazione del tubo camicia attraverso spingitubo e di quello scavato a cielo aperto ai fini del raccordo con la quota di installazione dell'argano lineare; infatti il terreno scavato per tali installazioni passa da circa 1.050 m3 nel caso di progetto originario a circa 940 m3 relativi alla soluzione ottimizzata; tale riduzione permette di evitare quindi di smaltire come rifiuto circa 100 m3 di terreno.*
- *Ridurre l'interferenza lato mare con le biocostruzioni da parte del cavo a fibra ottica che può essere fissato in modalità "piggy-back" e quindi tirato all'interno del tubo di protezione contestualmente al gasdotto.*

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<i>Verifica di assoggettabilità a VIA</i>	_____
<i>X VIA - Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale n. 223 del 11 settembre 2014, come modificato dal Decreto n. 72 del 16/04/2015</i>	<i>X Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</i>
<i>X Autorizzazione Unica - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20/05/2015</i>	<i>X Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<i>Altre autorizzazioni</i> _____ _____ _____	_____ _____ _____



## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni <b>X</b> Variante in corso d'opera art. 52 quater comma 6 DPR 327/2001 <b>X</b> Valutazione del progetto ai sensi dell'Art.3 DPR 151/2011	<b>X</b> Ministero dello Sviluppo Economico <b>X</b> Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco - Lecce

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<i>L'intervento ricade in</i>

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto.

<b>8. Aree sensibili e/o vincolate</b>			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Area costiera e parte del territorio comunale di Melendugno, istituite dal DM 01/12/1970 riconosciuto dal D.Lgs 42/2004 (Art.136, comma 1, lettera c), e dalla Legge n. 1497/39.</li> <li>• Area costiera del Salento dei comuni di Lecce, Vernole, Melendugno e Otranto Vincolata dal D.Lgs 42/2004 (Art. 142, paragrafo 1, lettera c), dalla Legge 1497/1939 e dal Decreto Galasso (D.M. 01/08/1985).</li> </ul> <p><i>Gli interventi di progetto all'interno delle suddette aree sono stati autorizzati mediante Autorizzazione Paesaggistica nell'ambito del Decreto Ministeriale di Compatibilità Ambientale n. 223/2014 e Decreto MiSE di Autorizzazione Unica (AU) del 20/05/2015. L'ottimizzazione proposta non comporta variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso dei citati procedimenti.</i></p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<i>Zona sismica 4</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica.



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<p><i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione progettuale proposta sarà attuata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere per il Microtunnel (MT), localizzata a circa 600 metri dalla costa. L'ottimizzazione proposta prevede un allungamento di circa 16 metri della trivellazione e l'allargamento della sezione del tubo di protezione di circa 200mm. Tali adeguamenti avverranno lungo lo stesso allineamento del progetto originario senza occupazione di ulteriori aree.</p> <p><i>Per quanto concerne le potenziali interferenze con l'ambiente interessato:</i> -L'allungamento del tubo in camicia d'acciaio sarà attuato sullo stesso allineamento di progetto e permetterà di ridurre/annullare le interferenze con la falda e di ridurre l'entità dello scavo della trincea a cielo aperto. -L'incremento del diametro, invece, permetterà l'installazione del cavo a fibra ottica non più con l'interramento mediante post-trenching su un tracciato parallelo alla condotta, ma direttamente fissata sul gasdotto stesso in configurazione "piggy-back" permettendo di ridurre le interferenze del cavo a fibra ottica sulle biocostruzioni</p>		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione proposta non comporterà alterazioni fisiche dell'ambiente interessato e riducono inoltre la significatività degli impatti valutati nel corso della procedura di VIA (ESIA)</p>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere del MT e utilizzando le medesime risorse previste ed autorizzate nell'ambito del Progetto TAP. L'allungamento del tubo in camicia d'acciaio permetterà inoltre di ridurre l'entità dello scavo della trincea a cielo aperto per il varo della condotta</p>		<p><i>Perché:</i> L'ottimizzazione prevista non comporterà l'utilizzo di risorse naturali diverse da quanto già valutato ed autorizzato nell'ESIA; inoltre sarà prevista una riduzione dell'uso di risorse rispetto a quanto valutato nell'ESIA in particolare</p>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?  Si/No/? – Perché?	
	<p><i>all'interno del microtunnel evitando al contempo la potenziale interferenza con la falda acquifera locale limitando il rischio di connessione tra la falda stessa ed il pozzo di spinta del microtunnel.</i></p> <p><i>L'incremento della sezione, invece, permetterà il tiro del cavo a fibra ottica in modalità "piggy-back" rispetto al gasdotto, riducendo le interferenze dello stesso con le biocostruzioni.</i></p>		<p><i>diminuzione del volume di terreno scavato in trincea aperta in corrispondenza della parte terminale del tubo di protezione.</i></p>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Le attività previste non comporteranno variazioni rispetto a quanto già riportato ed autorizzato nell'ESIA</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>L'ottimizzazione proposta non comporterà variazioni rispetto a quanto già riportato ed autorizzato nell'ESIA</i></p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>L'allungamento del tubo in camicia d'acciaio permetterà di ridurre l'entità dello scavo della trincea a cielo aperto prevista per il raccordo con l'area di installazione dell'argano di tiro, evitando al contempo il potenziale drenaggio di acque sotterranee all'interno della tubazione verso il pozzo di spinta. Tale ottimizzazione comporterà dunque una riduzione di rifiuti generati rispetto a quanto stimato nel corso della procedura di VIA e delle verifiche di ottemperanza delle relative prescrizioni (circa 100 m<sup>3</sup> di terreno e gli eventuali quantitativi di acqua sotterranea da aggottare).</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Le ottimizzazioni ridurranno i rifiuti da gestire, attesi durante le fasi di scavo. La gestione dei rifiuti sarà effettuata, per l'intera fase di costruzione, nelle medesime modalità descritte nello Studio di impatto Ambientale e nella documentazione tecnica delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA.</i></p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Le attività previste produrranno emissioni in atmosfera limitate al sollevamento di polveri e alle emissioni dei gas di scarico dei mezzi utilizzati già valutate nell'ambito dell'ESIA e delle relative prescrizioni. Si precisa che l'ottimizzazione di allungamento del tubo di protezione comporterà una</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Le attività previste non modificheranno gli scenari emissivi presentati nel corso della procedura di VIA utilizzati per la valutazione della significatività degli impatti</i></p>	



<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?  Si/No/? – Perché?</i>	
	<i>riduzione dei lavori di scavo a cielo aperto riducendo quindi le emissioni di polveri potenzialmente generate dalla movimentazione di terreno in superficie. Non sono quindi attese variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ESIA.</i>		<i>residui per la componente atmosfera.</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'utilizzo dei mezzi utilizzati per lo scavo e la posa del tubo in camicia d'acciaio genererà un impatto acustico limitato nel tempo e nello spazio non modificando gli scenari emissivi presentati ed autorizzati nel corso della procedura di VIA e della verifica di ottemperanza alle relative prescrizioni.</i>		<i>Perché: Le attività previste non modificheranno gli scenari emissivi presentati nel corso della procedura di VIA utilizzati per la valutazione della significatività degli impatti residui per la componente rumore.</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le ottimizzazioni previste non comporteranno una variazione degli impatti rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA e nelle verifiche di ottemperanza delle relative prescrizioni. Infatti, trattandosi di limitati adeguamenti di progetto (allungamento e incremento di sezione) saranno utilizzate le medesime tecniche progettuali e le medesime misure di mitigazione previste ed autorizzate nel corso della procedura di VIA.</i>		<i>Perché: Le ottimizzazioni previste non comporteranno una variazione degli impatti rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le attività previste non comporteranno una variazione dei rischi di incidente rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ESIA.</i>		<i>Perché: Le attività previste non comporteranno una variazione dei rischi di incidente rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'area protetta più prossima all'area cantiere dista oltre 2,3 km e non sarà interferita. Le potenziali interferenze del progetto con tali aree sono già state valutate nell'ESIA. Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nell'ESIA</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività previste saranno localizzate nell'area cantiere del MT. Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA</p>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze dell'area cantiere del MT, a circa 600 metri, ci sono la Palude di Cassano e l'impianto di fitodepurazione. Sebbene tali aree siano ubicate nelle vicinanze dell'area di cantiere, non saranno direttamente interferite dalle attività. Si precisa che entrambe le aree non risultano incluse in aree protette o biotopi della rete Natura2000, non mostrando la valenza necessaria per l'inserimento in questi elenchi.  Le ottimizzazioni previste non modificheranno le valutazioni svolte nel corso della procedura di VIA e utilizzate per la valutazione della significatività degli impatti residui.</p>		<p><i>Perché:</i> Le attività previste saranno localizzate nell'area cantiere del MT. Non si prevedono variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le potenziali interferenze del progetto con tali aree sono già state valutate nell'ESIA. Si precisa che l'allungamento del tubo in camicia d'acciaio ridurrà la potenziale interferenza con la falda acquifera locale (acqua sotterranea) limitando il rischio di connessione tra la falda stessa ed il pozzo di spinta del microtunnel.</p>		<p><i>Perché:</i> Le ottimizzazioni proposte non comporteranno variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No



<b>9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale</b>				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione: Si precisa che l'ottimizzazione prevista non modificherà i percorsi o il traffico di cantiere previsto nel corso della procedura di VIA.</i>		<i>Perché: L'ottimizzazione prevista non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le ottimizzazioni proposte saranno localizzate in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT. Si precisa che l'area cantiere è mascherata dalla presenza di vegetazione naturale (pineta) e antropica (olivi), e le attività svolte a circa 600 metri dalla linea di costa non saranno percepite dai fruitori della fascia costiera.</i>		<i>Perché: La presenza degli ulivi e della pineta garantirà azione schermante dell'area di cantiere che non sarà pertanto visibile dall'area costiera interessata dalla attività turistiche. L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA.</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT. L'ottimizzazione proposta prevede un allungamento di circa 16 metri della trivellazione e l'allargamento della sezione del tubo di protezione di circa 200mm. Tali adeguamenti avverranno lungo lo stesso allineamento del progetto originario senza occupazione di ulteriori aree.</i>		<i>Perché: L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT. L'ottimizzazione proposta prevede un allungamento di circa 16 metri della trivellazione e l'allargamento della sezione del tubo di protezione di circa 200mm. Tali</i>		<i>Perché: L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA</i>	



9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	adeguamenti avverranno lungo lo stesso allineamento del progetto originario senza occupazione di ulteriori aree.			
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT.		<i>Perché:</i> L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non sono presenti ricettori sensibili che potrebbero essere interessati dalle ottimizzazioni previste.		<i>Perché:</i> L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT.		<i>Perché:</i> L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'ottimizzazione proposta sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT. Si precisa tuttavia che i risultati dei campionamenti delle acque sotterranee svolti nel corso della fase ante operam e in corso		<i>Perché:</i> L'ottimizzazione non comporterà variazioni rispetto a quanto già valutato ed autorizzato nel corso della procedura di VIA e non	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>d'opera hanno evidenziato la non conformità delle acque di falda per alcuni metalli in corrispondenza di alcuni piezometri localizzati in corrispondenza dell'area in oggetto.</i>		<i>interferirà con il contesto ambientale riscontrato nel corso dei monitoraggi.</i>
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: L'ottimizzazione prevista sarà localizzata in corrispondenza dell'attuale area già adibita a cantiere e all'interno del MT.</i>		<i>Perché: Le attività si svolgeranno nell'area cantiere del MT e con le medesime modalità progettuali approvate nel corso della procedura di VIA e delle verifiche di ottemperanza delle relative prescrizioni.</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Non vi sono altri fattori da considerare che potrebbero comportare impatti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.</i>		<i>Perché: Non vi sono altri fattori da considerare che potrebbero comportare impatti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati.</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: Le operazioni previste non genereranno effetti di natura transfrontaliera.</i>		<i>Perché: Le operazioni previste non genereranno effetti di natura transfrontaliera.</i>	



## 10. Allegati

*Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.*

*Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)*

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
<i>1</i>	<i>Tavola 1 - Planimetria</i>	<i>1:20.000</i>	<i>ALL1_localizzazione_progetto.pdf</i>
<i>2</i>	<i>Relazione tecnico-ambientale</i>	<i>-</i>	<i>ALL2_relazione.pdf</i>

Il dichiarante

Trans Adriatic Pipeline AG

Legale Rappresentante

Ing. Luca Schieppati

*(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*